

MOSHE NAVON
THOMAS SÖDING

**PREGARE DIO
INSIEME**

*Un'interpretazione ebraico-cristiana
del Padre nostro*

Queriniana

Prefazione

Il *Padre nostro* è una soglia tra cielo e terra. È una soglia anche tra ebraismo e cristianesimo. Il *Padre nostro* è una preghiera che solo Gesù, come ebreo, poteva insegnare ai suoi discepoli, che erano tutti ebrei.

Certamente molte cristiane e cristiani non hanno presente queste radici ebraiche. D'altra parte, questo legame potrà diventargli evidente non appena leggano la Bibbia e trovino il *Padre nostro* in *Matteo* e in *Luca*. È un legame essenziale non solo da un punto di vista storico, ma anche teologico; per Gesù infatti è chiaro: è il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe che egli chiama Padre e che anche i suoi discepoli possono chiamare "padre", collocandosi nella grande corrente delle preghiere di Israele, a cominciare dai *Salmi*.

Tuttavia il *Padre nostro* suscita un duplice interrogativo: come vedono oggi gli ebrei questa preghiera che è stata spesso presentata come un esempio di presunta superiorità della preghiera cristiana? E come vedono i

cristiani gli ebrei che si occupano seriamente del *Padre nostro*, che aiutano a interpretarlo e addirittura spiegano come poterlo pregare insieme?

Di questi interrogativi e dei tentativi per darvi una risposta tratta questo libro. L'idea è nata nel breve tempo trascorso da Moshe Navon come rabbino a Bochum, dove Thomas Söding ricopre la cattedra di Nuovo Testamento alla Facoltà di teologia cattolica. Grazie al forte sostegno dato a Moshe Navon da parte di un gruppo ecumenico di solidarietà, è stato possibile che il rabbino potesse collaborare per un po' di tempo alla cattedra e potesse in questo modo non solo giustificare il suo diritto di soggiorno in Germania, ma anche intensificare le sue ricerche.

Durante questo periodo abbiamo esaminato, in molti colloqui, seminari e *workshops*, preghiere ebraiche e cristiane della svolta epocale. È diventato sempre più chiaro che un'interpretazione comune del *Padre nostro* potesse essere il compito principale.

Dopo il trasferimento di Moshe Navon come rabbino ad Amburgo, le sue condizioni di vita e di lavoro sono migliorate, così che abbiamo potuto dedicarci al progetto di scrivere assieme un libro sul *Padre nostro* e portarlo a termine in poco tempo.

Consideriamo questo libro un piccolo contributo all'approfondimento dell'amore fraterno tra ebrei e cristiani. Vogliamo fornire alle lettrici e ai lettori ebrei

e cristiani un approccio al *Padre nostro* che non offuschi le differenze tra ebraismo e cristianesimo, ma se ne serva come mezzo per una più profonda comprensione della propria religione e di quella affine. Vogliamo far vedere che insieme possiamo pregare Dio con le parole del *Padre nostro* senza dover smettere di essere ebrei o cristiani.

MN. Ringrazio in particolare Heinrich Ohlendorf e molti altri che con tanta generosità hanno reso possibile la mia collaborazione scientifica col professor Thomas Söding presso l'Università della Ruhr di Bochum a partire dal 2011. Un grazie di cuore alla signora Elisabeth Weidinger, al professor Rolf-Christian Goethert e alla pastora Dorothea Pape, che hanno redatto il mio lavoro. Ringrazio Yohanan Elihai per le sue importanti indicazioni sulla versione aramaica ed ebraica del *Padre nostro*. Ringrazio, non ultimo, mia moglie Miriam che mi ha sostenuto enormemente dalla progettazione fino alla realizzazione del libro.

TS. Il mio ringraziamento è rivolto a tutti coloro che ha già ringraziato il rabbino Moshe Navon, per aver reso possibile una cooperazione insolita e feconda nella piccola relazione di frontiera della teologia ebraico-cristiana. Ringrazio i miei assistenti, in primo luogo Elisabeth Koch, che ha svolto con diligenza e competenza tutto

il lavoro organizzativo, inoltre Bettina Lorenz, Jessica Spalek e Friederike Vogt per la lettura e la correzione delle bozze.

MN. – TS. Nel *Padre nostro* scorre il sangue di Gesù, che gli ebrei possono riconoscere come il loro fratello e i cristiani confessare come il loro Messia. Un'esegesi ebraico-cristiana del *Padre nostro* è un'edificazione religiosa del cuore. Saremmo contenti se il libro potesse essere letto in questo spirito.